

# REGOLAMENTO PER I DIPARTIMENTI UNIVERSITARI CLINICI

<b>SENATO ACCADEMICO</b>	15.7.1996; 24.9.1996;
<b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>	19.7.1996; 1.10.1996
<b>DECRETO RETTORALE</b>	
<b>UFFICIO COMPETENTE</b>	Rip. Affari Generali

**Data ultimo aggiornamento: 13 febbraio 2006**

*a cura della Rip. Affari Generali*

## **Art. 1**

Il Dipartimento Misto - in regime sperimentale - è costituito dall'interazione funzionale tra più unità Operative Universitarie (Istituti) ed Ospedaliere (Divisioni e/o Servizi).

## **Art. 2**

Obiettivo prioritario del Dipartimento è quello di ottimizzare quantitativamente e qualitativamente, in aree di funzionalità o di patologia omogenee, l'assistenza sanitaria con contenimento dei costi di esercizio.

## **Art. 3**

Il Dipartimento Misto risulta costituito da una aggregazione funzionale di Unit  Operative esistenti, Ospedaliere ed Universitarie, che partecipano alle attivit  clinico-assistenziali dipartimentali ognuna con la propria dotazione di medici, personale non medico, posti-letto, attrezzature e budget.

## **Art. 4**

Le strutture Universitarie appartenenti al Dipartimento adeguano il numero di posti-letto ed eventualmente la pianta organica del personale non medico ai parametri indicati dal Piano di Intervento a Medio Termine per le specifiche aree funzionali. L'adeguamento viene concordato fra il Magnifico Rettore ed il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, sentiti i Responsabili delle strutture interessate. Eventuali spazi di degenza che dovessero rimanere liberi vanno adibiti, compatibilmente con le attivit  assistenziali dell'Azienda, ad attivit  didattica e/o di ricerca, previa intesa fra le parti.

*N.B.: le piante organiche del personale medico delle U.O. saranno stabilite nel Protocollo di intesa tra Regione ed Universit , appena concordato l'orario lavorativo attinente l'attivit  assistenziale del personale universitario.*

## **Art. 5**

Le Strutture Universitarie, confluenti in Dipartimento Misto, rimangono sede organizzativa e gestionale delle Scuole di Specialità e dei Dottorati di Ricerca a loro afferenti, con l'obbligo di seguire la formazione professionale e/o scientifica degli specializzandi e dei dottorandi, in accordo con lo specifico Protocollo tra Università e Regione.

#### **Art. 6**

Fra Dipartimenti di tipo Universitario Clinico, Ospedaliero, o Misto o singole Unità Operative di tali Dipartimenti, possono stabilirsi interazioni di carattere funzionale (Gruppi Operativi Interdipartimentali) finalizzate a particolari aspetti dell'attività assistenziale. Siffatte interazioni vanno codificate in norme concordate fra il Magnifico Rettore ed il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, sentiti i Responsabili dei Dipartimenti ed i Responsabili delle singole Unità Operative Interessate.

#### **Art. 7**

Al fine di ottimizzare il coordinamento delle attività assistenziali e l'utilizzo delle attrezzature per raggiungere l'obiettivo prefissato (vedi Art. 2), il Dipartimento dispone di una struttura gestionale.

#### **Art. 8**

Sono Organi gestionali del Dipartimento il Responsabile ed il Comitato, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Responsabile è designato dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, sentiti i Responsabili delle strutture Universitarie ed Ospedaliere costituenti il Dipartimento. Il Direttore Generale dell'Azienda, sentito il Responsabile, nomina un Vice Responsabile (Direttore di Istituto o Primario) tra la componente ospedaliera se il Responsabile è universitario o viceversa. Il Vice Responsabile ha la funzione di sostituire il Responsabile in caso di assenza o di impedimento.

Il Responsabile:

- assicura il funzionamento del Dipartimento conformemente agli obiettivi stabiliti dal Art. 2;
- è responsabile, con poteri decisionali, della gestione del budget assegnato al Dipartimento ed è coadiuvato, per l'assetto strettamente amministrativo, da un Centro Servizi fornito dall'A.S.S. n.1 Triestina, opportunamente strutturato;
- verifica la corretta applicazione delle indicazioni del Comitato;
- convoca e presiede le riunioni del Comitato e ne propone l'ordine del giorno;
- ha diritto ad una indennità conforme al dettato del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L) dei medici dirigenti del S.S.N. con eventuali correttivi da concordare fra Università ed Azienda nel caso si tratti di docente universitario.

Il Comitato è costituito dai Responsabili (Direttori e Primari) delle Unità Operative di tipo universitario ed ospedaliero costituenti il Dipartimento.

Il Comitato è altresì composto da una rappresentanza eletta fra tutti i professori universitari di I e II fascia (esclusi i responsabili delle Unità Operative), i ricercatori e gli assistenti universitari, nonché fra dirigenti ospedalieri di I livello, in numero pari a quello delle Unità Operative facenti

parte del Dipartimento con la garanzia che siano rappresentate ambedue le componenti (universitaria e ospedaliera) del Dipartimento Misto.

Il Comitato di Dipartimento è infine integrato da un rappresentante del personale sanitario non medico e da un rappresentante del restante personale amministrativo e tecnico, eletti fra tutti gli aventi diritto.

Il Comitato di Dipartimento:

- 1) discute le linee operative del Dipartimento;
- 2) formula proposte programmatiche per la razionale utilizzazione delle risorse del Dipartimento;
- 3) fornisce suggerimenti per la gestione del bilancio assegnato al Dipartimento;
- 4) adotta e/o adatta alle specifiche esigenze del Dipartimento le linee di guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico-terapeutico;
- 5) stabilisce i criteri per la verifica e la valutazione della qualità dell'assistenza fornita;
- 6) propone piani di aggiornamento e coordina le attività di ricerca scientifica e di educazione sanitaria;
- 7) propone la costituzione di Gruppi Interdipartimentali;
- 8) valuta e propone, tramite il Responsabile del Dipartimento, al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari e al Magnifico Rettore, l'eventuale inserimento di altre Unità Operative nel Dipartimento;
- 9) concorre a rendere possibile l'esercizio delle attività libero-professionali all'interno del Dipartimento, secondo le direttive generali stabilite dall'Azienda per i Servizi Sanitari;
- 10) non è di pertinenza del Responsabile e del Comitato la gestione, ivi inclusa la mobilità, del personale non medico del Dipartimento.

#### **Art. 9**

Il Responsabile del Dipartimento non può interferire negli indirizzi clinici delle singole Unità Operative Universitarie ed Ospedaliere (Cliniche e Divisioni) che lo costituiscono. E' però suo compito di elaborare piani operativi volti a raggiungere l'obiettivo per cui il Dipartimento si è costituito. Tali piani vanno proposti al Comitato (che può collaborare attivamente alla loro formulazione) ed approvati a maggioranza semplice; in caso di parità valgono le proposte avanzate dal Responsabile.

#### **Art. 10**

Le Unità Operative Universitarie ed Ospedaliere del Dipartimento possono stabilire programmi comuni aventi finalità di ricerca, che devono essere approvati dal Comitato di Dipartimento.

#### **Art. 11**

Nei rapporti fra Dipartimento e Responsabile del Presidio Ospedaliero (Direzione Sanitaria Ospedaliera) vale il principio che, per problematiche di tipo generale, l'interlocutore è rappresentato dal Responsabile del Dipartimento mentre, per questioni specifiche strettamente attinenti alla parte clinica di una singola Unità Operativa del Dipartimento, l'interlocutore va individuato nel Responsabile della conduzione assistenziale di tale Unità.

**Art. 12**

Il regime sperimentale, di cui alla presente intesa, rimane in vigore fino al 31.12.1997, salvo diversa congiunta volontà delle parti.

---

DIPARTIMENTI MISTI A FINALITA' CLINICO-  
IN REGIME SPERIMENTALE  
SCHEMA TABELLARE DI COSTITUZIONE

POSTI LETTO COMPLESSIVI ATTUALI E PREVISTI  
"OSPEDALE UNICO" - Trieste

- omissis -

vedi deliberazione del Consiglio di Amministrazione dd. 1.10.1996, punto 11 c)